

Episodio di ISTRAGO SPILIMBERGO 4-2-1945

Nome del Compilatore: Irene Bolzon

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Istrago	Spilimbergo	Pordenone (allora Udine)	Friuli Venezia Giulia

Data iniziale: 4 febbraio 1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Dino Piccoli "Mico"*, 44 anni, di Tavagnacco, muratore, partigiano della Divisione "Garibaldi Friuli"
2. *Giacomo Donati "Urbino"*, 36 anni, di Gorizia, insegnante, partigiano della Brigata Tagliamento, Divisione "Garibaldi Sud Arzino"

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Dino Piccoli "Mico" era stato catturato da un gruppo di tedeschi durante un'azione bellica. Riconosciuto da un fascista, a cui era noto il suo passato di ex garibaldino di Spagna e di prigioniero politico, venne tratto presso le carceri di Maniago, dove subì reiterate torture. Venne poi caricato su un camion assieme a Giacomo Donati, anche lui arrestato in precedenza. Durante il tragitto Donati venne fucilato a seguito di un tentativo di fuga mentre Piccoli venne finito a pugnolate sul ponte del torrente Cosa.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione e pugnolata

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

PUNITIVA

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Soldati tedeschi non meglio specificati

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Le fonti bibliografiche riportano, senza però citare la provenienza delle informazioni, che ad uccidere i due furono soldati della X Mas non meglio specificati. In effetti a Maniago era stato operativo a partire dal novembre del 1944 un nucleo della X Mas e l'Ufficio "I" comandato del tenente Bertozzi, il quale, però, abbandonò quella località alla metà del mese di dicembre. Dunque non è possibile attribuire questo doppio omicidio all'operato di tale reparto.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Pietro Angelillo, Sigfrido Cescut, *I luoghi delle Pietre e della Memoria. Itinerario tra le testimonianze dedicate ai Caduti della Resistenza*, Istlib, Pordenone, 2006.

Alberto Buvoli, Franco Cecotti e Luciano Patat (a cura di), *Atlante storico della lotta di liberazione italiana nel Friuli Venezia Giulia. Una resistenza di confine 1943-1945*, IRSML, IFSML, Istlib Pordenone, Centro Isontino di Ricerca Leopoldo Gasparini, Trieste-Udine-Pordenone-Gradisca, 2005.

Bruno Steffè, *La guerra di liberazione nel territorio della provincia di Pordenone 1943-1945*, ETS, Spilimbergo, 1997.

Mario Candotti, *Lotta partigiana nella Destra Tagliamento. 1943/1945*, IFSML, Udine, 2014.

Gian Angelo Colonnello, *Guerra di liberazione. Friuli, Venezia Giulia, zone jugoslave*, Editrice Friuli, Udine, 1965.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Allo stadio attuale delle ricerche non è stata reperita documentazione d'archivio in grado di offrire maggiori dettagli rispetto a questo episodio. Le informazioni sono state dedotte dalla bibliografia al momento disponibile, all'interno della quale, tuttavia, esistono delle difformità circa la dinamica dell'accaduto. Si è scelto in questa sede di privilegiare la ricostruzione più dettagliata, riportata nel volume di Colonnello.

VI. CREDITS